S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - settembre 2006 - numero 82

RICOMINCIAMO MEGLIO

Il 23 settembre tutti i gruppi parrocchiali in sinodo

L'ANNO PASTORALE IN CORSO prevede un impegno di tutti nel conoscere meglio la Chiesa, partendo dall'esempio e modello degli Atti degli Apostoli (specialmente Atti cap. 2 e cap. 4).

Da dove viene la Chiesa? Dal cuore di Gesù trafitto.

Che cos'è la Chiesa? La sua Sposa, la Comunità dei cristiani, il Popolo santo di Dio in cammino dietro Gesù e con Gesù, il Corpo di Cristo di cui egli è il Capo.

Sono tutte risposte giuste, ma di cui dobbiamo appropriarci, cioè metterle in pratica, o vedere dove non siamo capaci di attuarle. Dobbiamo vivere la Chiesa, Famiglia di Gesù.

Ma siamo abbastanza fratelli? Siamo abbastanza uniti a Gesù per essere davvero il suo corpo, mentre lui è il nostro Capo? Che cos'è che al giorno d'oggi ci fa difficoltà per essere davvero il Popolo santo del Signore, per essere figli nel Figlio e fratelli con gli altri figli dello stesso Papà misericordioso?

Durante l'anno tutti i parrocchiani rifletteranno insieme, verificando questi tre punti: come viviamo

1. la Parola del Signore,
2. la Liturgia (Sacramenti e preghiera),
3. la carità fraterna nella corresponsabilità e nell'obbedienza.

La Chiesa non è una democrazia, non è un'associazione umana nata perché alcuni si sono accordati per fondarla, non è una monarchia: è una fraternità di salvezza fondata da Gesù, nell'obbedienza ai Pastori stabiliti da lui attraverso l'imposizione delle mani.

Nulla di più bello e di più grande, ma anche di impegnativo.

Le leggi della comunità sono l'ascolto della Parola di Dio, la lode al Signore, la corresponsabilità, l'obbedienza, la condivisione dei beni (materiali e spirituali), la cura dei poveri, malati e deboli.

Al termine di questo nuovo anno pastorale speriamo di poter accorgerci di aver fatto un passo avanti, secondo quello che vuole Gesù da noi.

don Eliseo

La Chiesa nasce dall'Eucaristia. ***Quadro della Chiesa del Galgario. Ignoto, 1600***

La Parola di Dio

3 Settembre	**XXII Domenica Tempo Ordinario** Dt 4,1-2.6-8 Gc 1,17-18.21b-22.27 Mc 7,1-8.14-15.21-23
10 Settembre	**XXIII Domenica Tempo Ordinario** Is 35,4-7a Gc 2,1-5 Mc 7.31-37
17 Settembre	**XXIV Domenica Tempo Ordinario** Is 50,5-9a Gc 2.14-18 Mc 8,27-35
24 Settembre	**XXV Domenica Tempo Ordinario** Sap 2,12.17-20 Gc 3,16-4,3 Mc 9,30-37

LITURGIA

La comunità cristiana si riunisce la domenica nel giorno del Signore.
La santa messa viene celebrata alle
7 - 8,30 -10 -11,30 -19; prefestiva alle 19.

PER LA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del battesimo, normalmente alle ore 16 della prima domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10 il giorno 7 gennaio 2007, Battesimo del Signore, e il 15 aprile, domenica dopo Pasqua.
(passare in parrocchia un mese prima della domenica da voi scelta per gli accordi definitivi)

PER LE CONFESSIONI
Prima, durante e dopo la messa nei giorni feriali.
Dalle 18 alle 19 al sabato.
Mezz'ora prima della messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento coi sacerdoti, anche per telefono.

PER CRESIMA DEGLI ADULTI
I giovani-adulti che desiderano ricevere questo sacramento si presentino ai sacerdoti nel mese di ottobre/novembre per un cammino catecumenale da compiere in parrocchia nel corso dell'anno assieme ad altri catecumeni.

PER I MATRIMONI
Si prendono accordi con il parroco 3 mesi prima della data del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

PER I FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazione.

PER I MALATI
Rivolgersi a don Angelo.

Catechesi "Iniziazione cristiana"

Il dopo vacanza è tempo di ripresa delle attività e di rimessa in moto di tutte le forze vive della parrocchia.
Soprattutto è tempo di pensare a come riprendere il cammino di catechesi lasciato perché quello che viene sia un continuare guardando avanti: pensando e sperando di costruire una comunità viva alla luce di Gesù.
La catechesi dell'Iniziazione Cristiana assorbe tante energie proprio perchè vuole arrivare nel cuore delle famiglie ed è per questo che i catechisti si preparano, si confrontano, cercando ogni occasione per trasmettere che:

- L'ora di catechismo non è un'ora di "Lezione", ma tempo di progetto insieme ai ragazzi
- Non solo preparazione alla Prima Comunione, Cresima.., ma introduzione alla vita cristiana attraverso l'Eucaristia, la Cresima…
- Non catechisti che si sostituiscono ai genitori, ma catechisti che sostengono i genitori nel trasmettere e vivere la fede della famiglia.
- Non un programma uguale per tutti, ma itinerari differenziati tenendo conto del cammino personale nel gruppo e dell'evoluzione umana e cristiana dei ragazzi.

E allora riprendiamo i nostri passi, i progetti, i sogni!!!
Vi aspettiamo ad iscrivere i vostri figli in oratorio.

don Alessandro e le catechiste

Parrocchia S. Anna

SETTIMANA PARROCCHIALE
23 SETTEMBRE 1 OTTOBRE 2006

23 Sabato	Giornata dei gruppi parrocchiali a S. Paolo d'Argon 9-17 Servizio ristorante ore 19.00 Al Teatro del Borgo Rappresentazione Teatrale "I fili incantati" ore 20.45
24 Domenica	**XXV Settimana Ordinaria** Giornata dei Gruppi caritativi S.Messa ore 10
26 Martedì	Riconciliazione adolescenti (3ª med. e 1ª-2ª sup.) ore 18.00 Assemblea Parrocchiale in aula magna ore 20.45
27 Mercoledì	Riconciliazione ragazzi di 1ª media ore 16.00 Riconciliazione ragazzi di 2ª media ore 16.30
28 Giovedì	Giornata Eucaristica Adorazione dalle 10.30 alle 19.00 Adorazione e merenda per medie ore 15.45 Adorazione e merenda per 3ª4ª5ª elementare ore 16.15 Adorazione e serata insieme per adolescenti ore 18.30 Riconciliazione per gli adulti ore 20.45
29 Venerdì	Riconciliazione ragazzi 5ª elementare ore 16.30 Riconciliazione ragazzi 4ª elementare ore 17.00
30 Sabato	Preghiera Mariana in parrocchia con Padre Joso ore 15 Ristorazione in Oratorio ore 19.00 Musica per tutti
1 Domenica	**XXVI Settimana Ordinaria** Giornata della catechesi - Mandato ai catechisti ore 10 Pranzo per tutti su prenotazione ore 12.30 Giochi – merenda per elementari e medie ore 15 Cartone animato per tutti i ragazzi ore 17.30 Battesimi ore 16

LA MESSA COME DOVREBBE ESSERE CELEBRATA

È proprio la S. Cena di Gesù, l'Ultima, quella cui partecipiamo ogni volta che andiamo a Messa.

È Gesù che ci invita e che celebra.

È lui il ministro che offre se stesso al Padre per noi.

È il Sacrificio della Croce, vissuto in un banchetto gioioso, fraterno, penitenziale, eucaristico (di ringraziamento), e di intercessione.

È straordinario! Ma al tempo stesso è impegnativo.

Dobbiamo cercare di manifestare anche esteriormente la nostra fede in Gesù, nel suo amore per noi, in quello che rende presente sull'altare. Partecipare tante volte vuol dire che ogni volta beviamo un sorso di Grazia divina, secondo la nostra sete e la nostra limitata capacità. Non possiamo bere tutta l'acqua della Fontana: dobbiamo ogni giorno dissetarci a misura.

Mi sembra allora che possiamo migliorare il modo esteriore di celebrare: per esempio stare più vicini all'altare e all'ambone. Anziché stare nei banchi in fondo, andare avanti, in prima fila, stando vicini gli uni agli altri: è fraternità, è fiducia, è dialogo già questo. Gesù viene più volentieri in mezzo a noi, e si sente meglio la sua presenza che ci fa legare gli uni agli altri.

Quando ci si guarda in "quinci e quindi" non siamo proprio tanto fratelli.

Un'altra cosa importante: sull'altare ci dovrebbero essere tanti ministranti (chierichetti anche adulti): non importa se fanno poco o tanto. Il segno è quello di accogliere bene Gesù, servire bene il suo Mistero di amore, creare un senso di accoglienza verso di lui, uniti al Celebrante.

Allora l'altare diventa il centro non solo dell'attenzione, ma anche dello spazio dell'assemblea: tutti intorno con passione amorosa, con desiderio che la liturgia sia degna, che la fraternità cresca anche attraverso questi segni esteriori sinceri. Sicuramente qualcosa si muoverà, ne abbiamo fiducia.

MA CHE COS'È LA PUNTUALITÀ?

In un notiziario precedente accennavamo a una certa eleganza. Ma forse non tutti l'hanno letto. E allora si nota ancora che il 60% dei fedeli è in chiesa prima dell'inizio della S. Messa e il resto arriva dopo. È un brutto vizio quello di non essere puntuali. Non va bene in nessun caso. Denota poco rispetto per i fratelli e ancor meno per Gesù.

Essere puntuali è arrivare 5 minuti prima, sempre. Dobbiamo piantare un paletto, salve le eccezioni.

L'ORATORIO DI NOTTE: S.O.S. !!!

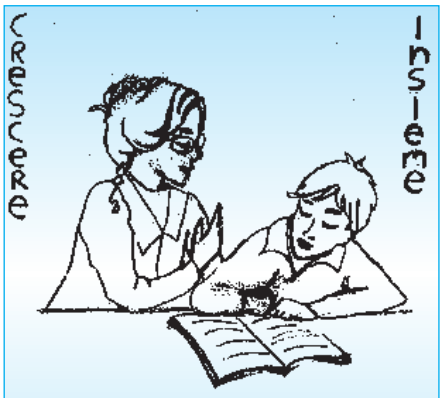
Varie volte il nostro Oratorio è stato preso di mira per dispetti vari notturni, come tutti gli altri oratori. Tuttavia si nota che a volte le persone che vengono a visitarci (perché poi lo sappiamo chi sono...) hanno dei problemi di adattamento, di accoglienza, di espressione di sé. In fondo c'è molto disagio nella nostra comunità, non forse colpevole, ma certamente interpellante. Dobbiamo darci una mossa.

Qualcuno suggerisce i metodi sempre validi dei nostri anziani: a volte quando si fanno certe cose ci vogliono... cure pratiche ed efficaci. Ma certamente questo non risolve il problema. Il vuoto dei cuori e il disorientamento psicologico vanno anche curati con amore e pazienza. Dobbiamo amare questi adolescenti che il Signore ci ha dati.

Ci sono gruppi come Crescere insieme e Ragazzi in gioco che si danno da fare. Ma molti animatori degli inizi si sono ritirati per vari motivi, anche molto validi. Dunque, c'è bisogno di cuori e di buona volontà, per educare, per essere vicini, ascoltare capire e suggerire-correggere. Sono tutte funzioni educative importanti. Chi è amico di Gesù non può scansarsi e andare sull'altro marciapiede per non vedere chi è in necessità.

Allora, se ci sei... batti un colpo. Fatti vivo, vieni a dare una mano, impegnati. Non essere cristiano egoista e chiuso, del tipo "io sono a posto e non mi occorre nulla". Sappi che contiamo su di te, che hai speso due minuti per leggerci. Grazie anticipate!

Nel frattempo, per evitare di dover ricorrere a metodi di repressione, creeremo un nuovo cancello, subito dopo l'ufficio postale, in modo che di notte sia meno facile fare visite sgradite nell'Oratorio.



"CRESCERE INSIEME"

Le scuole riaprono i battenti e "noi volontari" del Crescere Insieme ci prepariamo ad accogliere alcuni bambini della scuola primaria per aiutarli, in un clima familiare e sereno, a svolgere i loro compiti durante l'anno scolastico.

La collaborazione tra scuola, oratorio, famiglie e tra queste e tutte le altre realtà educative con le quali è possibile interagire, è importante per la buona crescita dei bambini e insieme con loro di tutta la comunità parrocchiale e civile.

Per cercare di assolvere al meglio questo nostro impegno abbiamo bisogno e chiediamo il sostegno di altre persone di buona volontà che si prendano a cuore i nostri piccoli amici: la cura per i bambini è infatti il nostro modo di vivere l'invito evangelico di farsi prossimo.

Accogliamo i bambini due volte la settimana dalle ore 16,15 alle ore 18,00 in una sala dell'oratorio, tutti insieme, auspicando di occuparsi ciascuno di un bambino solo per rendere più fruttuoso l'incontro.

Poiché le richieste di adesione al nostro gruppo, da parte della scuola, sono sempre tante e noi invece siamo troppo pochi... Coraggio!

Vi aspettiamo a braccia aperte.

I Volontari

Per le adesioni referente
Bianca Adorni, tel. 035.247944i

"RAGAZZI IN GIOCO"

Animatrici di "Ragazzi in gioco"

Il gruppo "Ragazzi in gioco" offre ai ragazzi della scuola media non solo l'aiuto allo svolgimento dei compiti, ma rivolge anche una particolare attenzione al loro bisogno di esprimersi, socializzare e divertirsi. I ragazzi sono seguiti da un gruppo di volontari che con l'ascolto e il dialogo si mettono a loro disposizione per costruire un rapporto di reciproca fiducia cercando di valorizzare quello che fanno.

Con l'inizio dell'anno scolastico la speranza è che il nostro impegno possa essere condiviso anche da altre persone che vogliono donare un po' del proprio tempo alla Comunità, affinché si possa migliorare l'aiuto offerto ai nostri ragazzi.

Gli incontri hanno luogo due pomeriggi la settimana all'interno dell'oratorio e don Alessandro può fornire qualsiasi informazione al riguardo.

I Volontari

CORSO DEI FIDANZATI

Si inizia il 21 ottobre, di sabato, alle ore 20.45; è un'occasione importante per "imparare" a costruire la propria casa, non solo quella di muri. È un ascolto della Parola di Dio, che annuncia le meraviglie del suo amore nel Sacramento del Matrimonio. È un affidarsi alla potenza di amore di Dio, che chiama e dà la forza per realizzare la sua chiamata. È l'esperienza gioiosa, anche se impegnativa, di affrontare i problemi insieme, alla luce di Gesù, unico Maestro e Amico, che ci avvia nella strada della felicità, quella vera, non facile ma profonda. Iscriversi telefonando allo 035 247 166, oppure passando in sagrestia dopo le ss. Messe.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Le coppie festeggiate

Una quindicina di coppie hanno festeggiato e riconsacrato il proprio matrimonio, rinnovando la promessa della fedeltà e dell'amore generoso l'uno all'altro, la domenica 23 luglio, in presenza di S. Anna, patrona della Famiglia parrocchiale.

Nella solennità della liturgia, in modo semplice e schietto hanno pronunciato quel sì che da 20 fino a 60 anni di matrimonio hanno ripetuto l'uno all'altro, giorno per giorno, nella gioia e nella croce, magari contemporaneamente.

A tutti il nostro augurio e le nostre congratulazioni. Non dimentichiamo le altre coppie che per vario motivo non sono state presenti. Sarà per il prossimo lustro. L'importante che ci siano ancora e soprattutto che si vogliano sempre bene.

20° Bonomi Luigi e Vecchi Cinzia, 25° Lozza Alessandro e Parma Lionetta, 30° Adorni Massimo e Pinto Bianca, 30° Modina Giorgio e Di Prisco Carmen, 30° Archenti Bruno e Martino Maria, 35° Balestra Glauco e Anselmetti Nazarena, 40° Torri Piero e Cortinovis Carla, 40° Epis Giuseppe e Pirovano Annarosa, 50° Rolla Ettore e Colombo Pierangela, 50° Mazzoleni Enrico e Rota Elisa, 52° Crotti Fermo e Ruggieri Ginetta, 52° Savoldi Ewald e Rottoli Carla, 55° Vigani Gino e Zanni Rita, 56° Almagioni Cesare e Mangili Giuseppina.

La bellezza della fedeltà

Per dire che cosa è la fedeltà coniugale, senza lasciarsi stringere dai paletti della "fedeltà sessuale" (e dandola per scontata), la prima realtà da sottolineare è che in un rapporto di coppia, la fedeltà va imparata: sentimenti come l'accoglienza, la stima, il rispetto e la capacità di costruire una alleanza armoniosa, non si affacciano al nascere di un amore; richiedono tempo e lavoro per consolidare la fiammata di fascinazione e di attrazione che è sempre all'inizio di un amore. Ci vuole attesa, cuore, testa e fantasia per non rischiare di vivere la fedeltà come pesante dovere e subirla come asfissiante attaccamento.

L'indissolubilità del vincolo matrimoniale scelto e voluto dagli sposi, ministri del Sacramento, chiede fortemente la fedeltà nella coppia, nonostante l'infedeltà umana, per vivere quella fedeltà diventata più difficile, ma finalmente "compresa".

La "bellezza della fedeltà" è un sentirsi a casa, un far sentire a casa. È pace stabilita quella che si vive quando si è conosciuti e riconosciuti da un pari che si atteggia verso di te come un padre, una madre, pieno di amore e di carità.

Pensiamo ad un albero che al tempo giusto dà i suoi frutti, con fedeltà, alla sua stagione. Mettia-

mo l'uomo e la donna, gli sposi al posto dell'albero: anche loro stanno piantati "con salda speranza" nella terra. Resistono al vento, alla pioggia, ma a differenza dell'albero che non è fatto a somiglianza di Dio, essi, nella fedeltà, danno ogni volta frutti diversi, come suggeriscono la loro vitalità, la capacità d'amare, il coraggio, le risorse e i limiti della loro personalità.

Agiscono nella fedeltà con libertà

Quella libertà dei figli di Dio che è sale del rapporto, stupore, novità e rende giustizia, in quanto ogni creatura è unica, disegnata da un Creatore che è fedele per sempre, sapienza dell'universo, amore senza fine.

Annarosa e Pino
(riflessione in occasione del 40° anniversario di matrimonio)

Rolla Ettore e Colombo Pierangela

Mazzoleni Enrico e Rota Elisa

Savoldi Ewald e Rottoli Carla

Crotti Fermo e Ruggieri Ginetta

Vigani Gino e Zanni Rita

Almagioni Cesare e Mangili Giuseppina

GIORNATA DEI MALATI E ANZIANI

Nelle feste patronali, il 16 luglio si è dedicata una giornata intera ai fratelli più in difficoltà: malati e anziani infermi. Certamente essi fanno parte dei tesori della Chiesa. Abbiamo sentito una bella vicinanza di tutta l'assemblea domenicale, con i gesti fatti per loro.

Festa del 16 luglio

Il gruppo Unitalsi si è prodigato a organizzare anche un bel pranzo per tutti loro all'Asilo. Bel pomeriggio di gioia, con canti e danze: una volta ogni tanto è bello anche non pensare ai propri dolori.
Il seminarista Marco e il gruppo Musica dell'Oratorio si sono prodigati per animare la giornata, che si è conclusa col S. Rosario e la benedizione mariana, nella letizia.

UNA PERGAMENA A DON GUGLIELMO

Nella Festa patronale, la S. Messa delle 10.30 è stata celebrata da Don Guglielmo, che quest'anno ricordava con gioia il suo 40° di ordinazione. Al termine, don Eliseo gli ha consegnato una pergamena firmata da lui, da don Angelo e don Alessandro, e da quattro membri del Consiglio Pastorale. Eccone il testo:

"Per Don Guglielmo Mangili, che da quarant'anni serve il Signore nell'umiltà, nella carità, nella intraprendenza, predicando la Sua Parola e celebrando i Sacramenti della Salvezza per tutti i fratelli LA NOSTRA PARROCCHIA LODA IL SIGNORE. Con questa pergamena esprimiamo il nostro grazie a colui che è stato Parroco generoso per dodici anni in questa nostra bella Comunità di S. Anna in Bergamo. 23 luglio 2006. Il Consiglio Pastorale, il Parroco don Eliseo e i Curati".

COSE BELLE

Durante le feste di S. Anna si è notata una buona presenza alle celebrazioni, nonostante il periodo delle ferie. Qualcuno ha scelto di andare in vacanza non in concomitanza, per poter festeggiare la nostra Patrona.

La processione si è svolta bene, con dignità e senso di raccoglimento.

Poche le persone dietro la Statua (bisogna fare strada ai nostri Santi, non andar dietro come a un funerale). Chi ha preceduto, ha pregato e cantato. È stato proprio bello. Qualcuno ha fatto osservazione sull'orario: basta fare attenzione, e la prossima volta ci si adeguerà alla S. Messa seguita subito dalla processione. Non cambia molto rispetto a prima, e permette di trovarsi poi per l'estrazione della sottoscrizione e per un momento di incontro amichevole.

Bravi gli Scout che hanno portato S. Anna e bravi anche gli uomini dello stendardo (così prezioso). Questo è stato portato solennemente anche in S. Caterina, per le feste mariane.

Grazie a tutti gli organizzatori: gruppo bar e lotteria, gruppo feste, gruppo musica, gruppo signore volontarie del laboratorio parrocchiale, gruppo sacristia e seminaristi, gruppo adolescenti che hanno servito gioiosamente ai tavoli; non ultimo il gruppo campanari che ha fatto risuonare, senza stancare, belle melodie dal campanile. Per fare una festa ci si mette come in un'orchestra, dove tanti cooperano e ciascuno deve far bene la sua parte. Alla fine il risultato è armonico ed edifica nella gioia.

C'è stato anche un risultato economico complessivo di € 7.100,00, che serve un pochino a saziare "le bramose canne" dei nostri debiti (di circa 650 mila euro).

Oratorio in festa, visto dall'alto

LE CAMPANE PARLANO

Ogni giorno esse annunciano la gioia o il dolore della comunità, per i vari eventi lieti o dolorosi che la colpiscono. Normalmente si suona per le celebrazioni del Signore. Ma a volte anche per annunciare le feste, i battesimi, i matrimoni, i funerali, i trapassi. A questo riguardo il Gruppo Campanari fa presente che quando muore un uomo si suonano due campane: una a lungo e poi prima che si fermi una più piccola brevemente. Per una donna, senza discriminazioni ma solo per farci capire, suona una sola campana a lungo.

Lavori alla Scuola dell'Infanzia "S. Anna"

Anche la nostra bella Scuola d'Infanzia S. Anna è sempre stata oggetto di molte attenzioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie. Soprattutto si è sempre cercato di tenerla al passo con le esigenze didattiche. Ma si sa che da un certo periodo la nuova legge ha imposto delle modifiche per i problemi dei disabili e per evitare i pericoli di incendio, o perlomeno per poter avere uscite sicure in caso di qualche guaio.

Siamo anche nella Scuola verso il termine dei lavori necessari per ottemperare a tutti gli obblighi di legge. Siamo contenti e cominciamo a respirare più serenamente.

I lavori continueranno anche in seguito, a scadenza da fissare, per altre migliorie ed abbellimenti opportuni. Soprattutto si pensa di creare subito in primo luogo un micronido di 8 posti, in attesa di poter arrivare al nido di 30 posti.

La Scuola offre belle possibilità educative e un ambiente spazioso e luminoso, con alberi prato e cortile. Il nostro scopo è di avere soprattutto un luogo educativo di ispirazione cristiana (bravo alla Direttrice e alle Insegnanti), in cui i bambini crescano bene, nel gioco e nella gioia, e le famiglie possano trovare un partner e un appoggio sicuro.

C.R.E. 2006

Dopo un anno di studio e di fatiche, l'iniziativa più attesa dai bambini e dai giovani della nostra parrocchia è finalmente arrivata! Il 19 giugno infatti l'oratorio si è riempito delle voci e dei colori dei bambini del C.R.E., che come tutti gli anni hanno partecipato numerosi ed entusiasti! Il tema di quest'anno, la favola, ha permesso di svolgere svariate attività, inserendosi facilmente nei giochi, nelle scenette, nella preghiera e soprattutto nella festa finale! La prima settimana è stata dedicata all'accoglienza ed al conoscersi l'un l'altro attraverso giochi, tornei ed altre attività. Nella seconda invece, i ragazzi delle medie in particolare, hanno collaborato con l'associazione del Mato Grosso nella raccolta viveri destinata ai bambini della Bolivia, mentre la terza è stata animata dalla presenza di un gruppo circense che, dopo aver insegnato ai bambini un po' della propria arte, si è esibito in numeri comici e di "giocoleria". La quarta settimana infine, la più impegnativa, è stata riservata alla preparazione dello spettacolo finale, nel quale ogni gruppo ha rappresentato un pezzo della storia di Peter Pan, la favola per eccellenza! Per quanto riguarda le gite, le mete di quest'anno sono state il parco di Cene, raggiunto in pullman dalle elementari e in bici dalle medie; Castell'Arquato, un paese medievale chiuso al traffico; l'Alpe Corte per le elementari e fino al lago Branchino per le medie, e per chiudere in bellezza il parco acquatico "Le Vele", che ha riscosso particolarmente successo sia fra i bambini che fra gli animatori!

Al di là delle attività organizzate, dei giochi e delle uscite fatte, credo che tutti, ognuno a suo modo, abbiano dato qualcosa a questo C.R.E.: tempo, disponibilità, impegno, entusiasmo… Ma viceversa posso dire che le stesse persone hanno avuto la loro ricompensa portandosi a casa un po' di quella magia che solo il C.R.E. è capace di dare!

Chiara

IN BOLIVIA

Il Patronato S. Vincenzo da alcuni anni propone ai giovani un'esperienza particolarmente interessante: trascorrere un periodo di tempo in Bolivia, per scoprire la natura e l'anima.

Un gruppo di giovani della città, giunti da diversi oratori e guidati da don Sandro e dal nostro don Ale, ha aderito alla proposta che si è concretizzata nell'arco di un mese: dal 23 luglio al 24 agosto.

Al nostro arrivo siamo stati accolti con grande calore dagli operatori della Ciudad de los Ninos, una grande struttura con case e scuole voluta da Padre Berta per ospitare e crescere numerosi piccoli orfani. Nella città abbiamo incontrato numerosi missionari e volontari bergamaschi e abbiamo conosciuto le diverse realtà di cui si occupa la Caritas: le carceri, i malati di AIDS, il problema dell'acqua.

Particolarmente interessante e emozionante la visita alle comunità di campesinos isolate tra i monti, dove nella località di Ansaldo si trova un ospedale gestito da un medico bergamasco. Dopo la prima settimana di conoscenza e acclimatamento, ci siamo divisi in piccoli gruppi per vivere esperienze diverse: alcuni di noi sono stati negli orfanotrofi, altri in case-famiglie per disabili, altri hanno fatto vita parrocchiale e altri ancora hanno visitato la città di Potosì.

Tornati a Cochabamba, abbiamo confrontato le esperienze, condiviso le emozioni e ci siamo sentiti uniti. In gruppo compatto abbiamo intrapreso una nuova avventura: la visita di La Paz, la capitale, grande metropoli posta a più di 3 mila metri di altitudine. Nel traffico caotico, attorniati dalle vette andine, tra grattacieli moderni e misere case con tetti di lamiera, negli scavi archeologici, tra i resti di un'antica civiltà ci siamo immersi in una realtà caotica e sconcertante.

La calma maestosa del lago Titicaca ha toccato le nostre anime suscitando grandi emozioni e profonde riflessioni.

La salita sui monti di Ciakaltaya e del Tunari, entrambi ad alta quota, è stata impegnativa e faticosa, ma quanta soddisfazione. Che spettacolo straordinario!!!!

L'ultima settimana di permanenza ci ha riservato altre grandi emozioni a contatto con numerose realtà locali; tra queste, particolarmente toccante la visita alla città degli Orfani nella foresta amazzonica del Chapare.

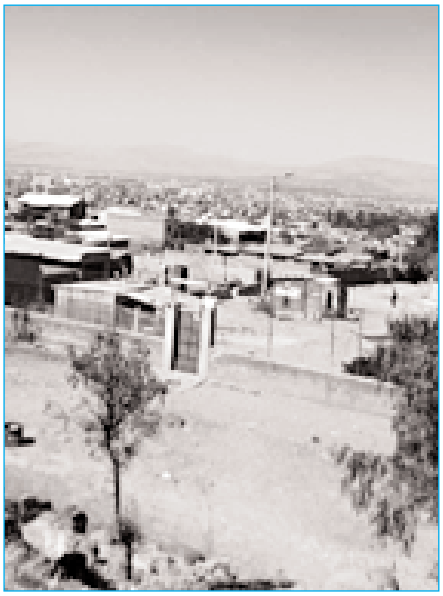
Abbiamo conosciuto persone straordinarie che condividono gioie e fatiche con la gente del luogo: sono i volontari bergamaschi che hanno scelto questa terra per vivere con impegno e coerenza la loro scelta di vita.

È stato un mese ricco di esperienze intense e molto belle che ci hanno fatto conoscere un popolo che nonostante tanti problemi, è orgoglioso della propria terra e delle proprie origini e affronta la vita con coraggio.

Ma cosa siamo andati a fare in Bolivia???

..ciascuno aveva le proprie motivazioni, ma ce n'era una in comune: il desiderio di conoscere chi vive questo paese!!!

La realtà in cui vive questo popolo, la carica ricevuta dagli in-



contri con i volontari, dalle faticose e divertenti conversazioni in spagnolo con i bambini e con la gente del posto, dalle riflessioni e la totale condivisone delle giornate con i propri compagni di viaggio, i contrasti dei colori del paesaggio, dei tessuti e dei vestiti delle feste; l'apatia dell'uomo adulto e la semi-spensieratezza dei bambini; l'attaccamento alla tradizione e lo sguardo rivolto verso l'Occidente… E' la Bolivia che hanno visto i nostri occhi.

Quanta povertà, ma quanta voglia di vivere nascosta dietro ad occhi neri e penetranti, a volti segnati dalla fatica e da vissuti dolorosi…

Lasceremo che tutto questo vada perduto nel dimenticatoio delle nostre menti e dei nostri cuori???

Giammai!!! …cercheremo di tener vivo il ricordo di questa esperienza vivendo il quotidiano semplicemente, ma con quella "marcia in più" che abbiamo colto nelle parole e nel modo di essere dei volontari incontrati.

Alison, Arianna, Bianca

RADIO MARIA PER LA PRIMA VOLTA CON NOI

La Messa del 26 luglio alle ore 7.30 è stata trasmessa in Radio Maria. Molte le testimonianze da parte dei nostri fratelli e sorelle parrocchiani che l'hanno seguita dalle vacanze, oltre che in parrocchia.

Radio Maria è un grande conforto per coloro che non possono partecipare alle celebrazioni in chiesa. È una voce cristiana in casa. È una parola che porta l'insegnamento della Chiesa nelle nostre famiglie. Ascoltarla è sempre una cosa molto producente per il nostro progresso spirituale. È anche piacevole: la puoi sentire in FM 107.9.

CINETEATRO DEL BORGO

Abbiamo finito di metterlo a norma, dopo tutto quello che è stato fatto in questi ultimi tre anni (grazie a Don Guglielmo). È un bel locale, comodo e moderno, situato proprio al centro del Borgo. Deve essere sfruttato al meglio, non solo per i film, ma anche per il teatro.

Dopo lo spettacolo dei nostri adolescenti e dei bambini della Scuola Materna (che per un contrattempo si sono dovuti recare alla Casa del giovane, cosa che si spera non si ripeterà più...), si vede come è utile avere un nostro locale dove esprimere l'aspetto bello della comunicazione artistica nella recita, nel canto, nella danza. Da quest'anno avremo a disposizione una sera per settimana il cineteatro per le nostre manifestazioni culturali parrocchiali e del Borgo.

Qualcuno potrebbe obiettare che doveva essere già a norma: si sta appunto ottenendo dalla Commissione di vigilanza l'ok finale, per l'opera non facile (in quanto molto complicata) dell'adeguamento. Per altro si sarebbe finito anche prima, se non ci fosse stata di mezzo la programmazione, che impediva i lavori materiali. Ma fortunatamente a tutto c'è una fine.

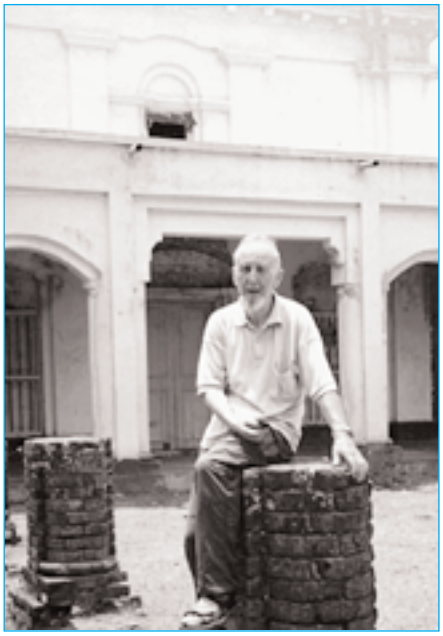
Dal Gruppo Missionario. *Domenica 15 ottobre P. Livio Salvetti festeggerà qui nella sua Parrocchia nativa i suoi 45 anni di Sacerdozio generoso, entusiasta e fedele. Padre Livio testimonierà il suo apostolato alle varie SS. Messe per la coincidenza nella nostra Parrocchia con la Giornata Missionaria Mondiale.*

PADRE LIVIO SALVETTI una vita dedicata ai poverissimi del Bangladesh

Mi è stato chiesto di scrivere qualche cosa circa la mia vita o… vocazione!!

Nella mia "giovanissima" età ci furono due fatti che mi hanno fatto pensare: furono segni premonitori? Non lo so, so solo che a circa 5 anni, sfuggito dallo sguardo materno, ero caduto in una vasca d'acqua che era nel giardino e a dir di mamma ero già… spacciato e quando se ne accorse (sono ancora parole di mamma) disse: "Signore, se lo salvo… lo offro a Te (…. E fu così… e adesso mi trovo proprio nel "Paese delle piogge e dei grandi fiumi"!).

Certo che da piccolo non ero un modello, ma un monello! Infatti a circa 6 anni o poco più, sempre approfittando della mamma impegnata a lavare e stirare, da solo me ne andai via da casa: da via Calepio fino alla vecchia Clementina dalla nonna! … e non vedendomi più, tutti a cercarmi sul vecchio Campo di Marte tra i numerosi carrozzoni degli zingari.



E fu così che molti anni dopo lasciai ancora la casa, ma questa volta accompagnato dalla Mamma, per un viaggio assai più lungo: il 31 luglio 1962 salpai da Genova con la motonave Asia verso l'allora Pakistan Orientale (l'attuale Bangladesh), dove, dopo un viaggio in nave, treno, carro, approdai il 2 ottobre! E da quel giorno divenne la mia seconda Patria.

Passai il primo anno a studiare la lingua, dopodichè fui mandato nel villaggio di BORDOL… alla casa del diavolo!, dove l'unica comunicazione col "mondo" era la via fluviale di cui si sapeva pressapoco quando si poteva partire (secondo le maree!), ma non si sapeva mai quando si arrivava a destinazione e se si arrivava! E' stato ed è il mio "primo amore"; era (ed è tuttora) il villaggio dei disperati sia per la CASTA (peggio dei PARIA indiani), sia per il loro lavoro considerato il più immondo e spregevole e cioè scuoiatori di mucche, che molte volte loro stessi avvelenano per poi scuoiarle, venderne la pelle e mangiarne quella poca carne (a volte già nascosta da nuvole di mosche e non certo in buono stato).

Dopo alcuni anni venni trasferito alla missione di Satira, dove, oltre la Parrocchia, vi era anche un orfanotrofio con oltre un centinaio di ragazzi (tre dei quali oggi sono sacerdoti lì nella nostra Diocesi, altri due dopo il liceo furono mandati in Italia a studiare medicina ed oggi sono medici dei nostri due ospedali) e questi furono la mia "eredità" per circa 7 anni…, e poi via via si susseguirono altre missioni, fino ad arrivare alla parrocchia di BHABARPARA, dove, dopo qualche anno con l'aiuto di una piccola donazione, potei costruire un piccolo ostello - orfanotrofio per i più poveri. Che ancora oggi con grande generosità è "sovvenzionato" attraverso il nostro gruppo Missionario Parrocchiale, da tante anime generose. Attualmente il "DIPTI NIKETON" (= casa della luce) ha circa una trentina di ragazzi che frequentano le scuole "medie" del villaggio con tutti gli altri ragazzi. Attualmente è in mano ad un giovane sacerdote bengalese, (proveniente proprio dal villaggio di BORDOL!!!), che lo cura con grande passione, dato che io devo aiutare in parrocchia e tirare avanti la casa religiosa saveriana, che è il punto di riferimento di tutti i Padri che dai villaggi, per un motivo o per l'altro vengono al centro, e a volte accontentarli è difficile! Ogni tanto però con la mia "fuoriserie" di 2 ruote e…. 125 cavalli! mi faccio i 190 Km per ritornare a Bhabarpara e vedere così anche i ragazzi, oltre a passare qualche ora assieme al confratello che è solo.

Certamente i momenti oscuri ci sono sempre e per tutti ed anche in abbondanza. (Quand'ero a Shimulia ci fu l'uccisione del Padre col

quale lavoravo, ucciso perché aiutava i poveri a liberarsi dalle grinfie degli usurai musulmani, avidi di togliere quel poco terreno coltivato che i nostri cristiani, tutti fuori casta!, avevano …).

Altri momenti difficili quelli delle alluvioni, con centinaia rimasti senza capanna e tutti ammassati nella nostra missione e scuola (…semifelicità per gli studenti in vacanza).

Il periodo della guerra di liberazione con soldati, sia amici sia nemici, che in varie riprese venivano a vedere se avevamo in casa dei "Nemui" (e ne avevamo sia degli uni sia degli altri, secondo chi perdeva). Ma tutto con l'aiuto del Signore si può superare!

E attualmente? Attualmente è in corso, proprio nella Parrocchia dove mi trovo, un progetto per la costruzione di una settantina di casette in muratura per altrettante famiglie costrette a lasciare il posto dove si trovano perché il proprietario musulmano non ne vuol più sapere e vuole costruire lui. Questo progetto ci viene finanziato dal gruppo "AFRICA TREMILA" di Bergamo.

Sogni e progetti per il futuro? Nella situazione attuale, che ci preoccupa e che ci assorbe, è il così detto "aiuto spicciolo". Oltre un migliaio di lavoratori rimasti senza lavoro dalla sera al mattino…, il che significa migliaia di famiglie sul lastrico e senza mezzi…, cibo; studenti delle scuole pubbliche che non possono andare avanti, malati che non hanno possibilità di curarsi e tanto meno di essere operati in casi più gravi, ecc..

Ecco il nostro aiuto, ovviamente a TUTTI coloro che ne hanno bisogno di qualsiasi religione e casta! Ed è per questo che sto racimolando qualche euro in modo da disporre il più possibile. Ringrazio i parrocchiani di S.Anna che, tramite il Gruppo Missionario o privatamente, da anni sostengono le nostre opere in Bangladesh.

Tra i poveri c'è qualcuno da privilegiare: sono quelle famiglie che non hanno proprio nessuno (e nessun appoggio) che pensa a loro, e sono appunto le famiglie NON cristiane, perché invece i nostri in qualche modo più o meno ricevono sempre. E tutto questo NON E' EVANGELIZZARE ? …

" Avevo fame e mi avete sfamato!"
" Ero ammalato e mi avete curato!"
" Ero nudo e mi avete vestito!"

P. Livio Salvetti

ARRIVEDERCI E… GRAZIE!!!

L'estate ormai è finita e tutta la Comunità è pronta per ricominciare le numerose attività invernali, io invece sto per finire il mio "mandato" di Volontaria in Servizio Civile: il 2 ottobre il mio anno finirà. E' stato un anno importante durante il quale ho avuto l'occasione di conoscere meglio la nostra Comunità e le persone che la vivono. In particolare ho avuto l'occasione di socializzare con i bambini e i ragazzi che frequentano il nostro oratorio: aiutarli nello svolgimento dei compiti e stare insieme a loro nei momenti di gioco e di svago mi ha aiutato a conoscerli e a capirli un po' di più, mi ha fatto ricordare quando avevo la loro età e ho rivisto in me la stessa figura di chi allora si prendeva cura di me, questo mi ha fatto pensare a quanto è vero che la vita sia un grande ciclo: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date".

Giunta al termine di questa esperienza mi sento in dovere di ringraziare tutte le persone con cui ho lavorato e che si sono dimostrate sempre accoglienti e pronte a collaborare con me. Ringrazio anche di cuore il mio Operatore Locale di Progetto che mi è stato vicino in tutto questo periodo e ha creduto in me e nelle mie potenzialità, mi ha seguito e indirizzato sempre come solo una vera guida sa fare.

Infine mi auguro di aver lasciato qualcosa a chi mi è stato accanto e spero di aver fatto venir voglia a qualche altro giovane di ripetere la mia esperienza.

Spero di continuare a vivere bene la vita della nostra comunità, mettendomi a servizio dei gruppi che ne hanno bisogno; ovviamente non riuscirò a continuare tutto, ma vorrei poter dare ancora il mio contributo.

Ringrazio ancora tutti di cuore e auguro a tutti un buon anno. Arrivederci.

Federica

SANT'ANNA RIENTRERÀ NELLA SUA NICCHIA?

Quest'anno come tanti anni prima ci si è posti il problema di togliere e rimettere la nostra S. Anna al suo posto in modo conveniente e non pericoloso. Fino a un certo tempo fa si riusciva con dei metodi, ora non più possibili, a fare le cose discretamente. Solo che ogni volta ci si pensa e poi alla fine tutto finisce come prima.

Quest'anno dobbiamo risolvere il problema. Se qualcuno ha capacità e suggerimenti da mettere a nostra disposizione, gli saremo grati se si farà vivo. Intanto già qualcuno ci sta pensando, e certamente i risultati saranno più che soddisfacenti.

D'estate la città è degli extracomunitari, e negli altri mesi?

Se proviamo a fermare in un fotogramma l'estate del nostro quartiere vedremo la foto di **un quartiere vissuto quasi esclusivamente da extracomunitari;** lo avranno sicuramente notato coloro che in agosto sono rimasti in città. In particolare nel tratto di via interessato ai lavori di rifacimento della strada *l'effetto pedonalizzazione* ha accentuato il fenomeno della presenza di *diverse etnie* nel quartiere. Con questo spaccato di una città non più vuota, come nei decenni scorsi, ma abitata da stranieri (*che tanto "stranieri" poi non sono*), la riflessione di fondo induce a porsi alcune domande che gravitano attorno ad una questione piuttosto delicata, alla quale certamente pensiamo ma che non abbiamo il coraggio di formulare: ***tra qualche anno che ne sarà della nostra comunità?***

Pur prendendo atto di una rapida trasformazione in corso, risulta arduo accettare il grado di accelerazione assunto dal fenomeno dell'immigrazione e registrato in particolare in questi ultimi anni. Il fenomeno che vede l'insediarsi di migliaia di nuove persone si scopre allo stesso tempo impressionante e preoccupante; impressionante se pensiamo ***ai numeri delle presenze*** e preoccupante se pensiamo alla ***gestione dell'integrazione.*** In un fotogramma dell'estate possiamo dunque racchiudere le lunghe file alla mensa dei Cappuccini e i numerosi capannelli un po' ovunque dove si possono individuare tratti somatici di tutti i continenti.

La concomitanza tra la chiusura di via Borgo Palazzo e le assenze per ferie ha generato una situazione che lascia intravedere alcuni aspetti della evoluzione della nostra comunità. Da una parte sembra essersi *attenuato il fenomeno del* ***degrado*** *di quartiere* (la strada chiusa ha evidentemente agevolato l'attenuazione del fenomeno); si tratterà ora, alla riapertura della viabilità ordinaria, di verificare se si tratta di inversione di tendenza o no. Da un'altra parte poi anche l' "invasione" di negozi e negozietti di cineserie e di servizi di extracomunitari sembra registrare un arresto di espansione o quantomeno un assestamento. La ***concorrenza*** pare esistere anche tra di loro ed *alcuni centri di telefonia iniziano a parlare di crisi.* In questo contesto i controlli sanitari e fiscali rivestono un ruolo determinante al fine di assicurare condizioni di favore a coloro che sono in regola con tutte le normative vigenti. Locali affittati a prezzi esorbitanti non possono che condizionare la gestione delle attività a discapito delle norme di natura sanitaria e fiscale.

Angelo Pagliarin

E' necessario l'impegno di tutti con responsabilità precise; le autorità dovrebbero monitorare la <u>densità degli insediamenti</u> arrivando a <u>regolare con legge</u> la possibilità di cessione di fabbricato fino ad un massimo del 10% di extracomunitari per ogni fabbricato, prevenendo concentrazioni problematiche.

Da parte dei cittadini invece lo sforzo deve mirare ad evitare l'emarginazione, promuovendo iniziative di coinvolgimento delle varie etnie.

Grazie, una parola spesso sconosciuta

Estate archiviata ma con una domanda d'obbligo: a che cosa sono servite queste vacanze?

Al rientro dalle ferie troviamo una città comunque trasformata. La viabilità ed i lavori di via Borgo Palazzo sono completati e consegnano al quartiere un deciso miglioramento delle condizioni della strada. I materiali usati costituiranno altresì un serio ausilio nella lotta all'inquinamento dell'aria (grazie ai masselli al titanio mangiasmog forniti gratuitamente da Italcementi).

Anche lo spostamento dell'edicola nella piazzetta al n. 100 di via Borgo Palazzo conferisce un gradevole aspetto a questo scorcio della città. Rimangono tuttavia interventi importanti come la sostituzione della rete di illuminazione e la dotazione di telecamere improntate ad una più seria e puntuale gestione della sicurezza del quartiere.

Puntuali anche le ***critiche*** di coloro che riescono a vedere sempre e solo il bicchiere mezzo vuoto lamentando la non idonea posizione dei paletti lungo i marciapiedi, la carenza di spazi per la sosta, la precarietà di convivenza tra pedoni e ciclisti, la brusca interruzione della pista ciclabile all'altezza di via Bono, e chissà quante altre osservazioni critiche a lavori ultimati. In queste condizioni non si riesce mai a godere ed apprezzare quello che invece ***di buono*** è stato fatto: una strada nuova senza buche e avvallamenti che disegna nuovi spazi per i pedoni e con attenzioni per i non vedenti, protezioni dalle auto lungo i marciapiedi, percorsi protetti per le biciclette, attraversamenti pedonali protetti. Beneficeremo di tutto ciò ***come se tutto ci fosse dovuto*** senza apprezzare e magari far arrivare il nostro grazie (che non costa assolutamente nulla ma che ha un valore enorme) a chi ha prodotto questo risultato.

Un giusto grazie, talvolta doveroso, non guasta mai.

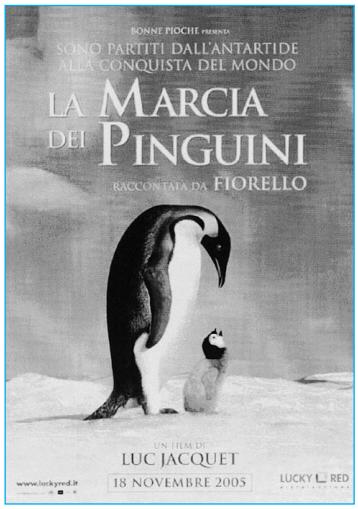
Angelo Pagliarin

CHE E' SUCCESSO QUEST'ESTATE?

Dalla chiusura delle scuole alla… riapertura delle scuole

Pillole di memoria: mondiali di calcio... – lavori nella via – edicola spostata – modifiche alla corsia preferenziale di via Camozzi – aperto il nuovo parco Galgario – sistemato anche il degrado del recinto alle chiuse della roggia – vacanze al mare, al lago, in montagna e… a casa – strabergamo e riapertura delle scuole chiudono l'estate delle vacanze.

Scelto per voi al Teatro del Borgo



La marcia dei pinguini – documentario, Francia, 2005 – regia di Luc Jacquet - in programmazione **mercoledì 18 e giovedì 19 ottobre**, spettacolo unico ore 21.
Toccante e commovente la lotta per la vita del pinguino imperatore. Una lotta in cui l'elemento determinante perché a vincere sia la vita – e non l'inverno, spietato avversario – è l'amore. E proprio come un film sentimentale è costruito questo documentario francese campione d'incassi: la prassi riproduttiva del pinguino ha infatti un'incredibile presa emotiva, almeno per cuori duri come quelli umani di questi tempi.
La voce di Fiorello ci accompagna lungo questo meraviglioso viaggio, e lo fa con garbo e senza lasciarsi andare a facili scimmiottature.

Questo mese potete leggere

Gian Antonio Stella, *Avanti popolo*, Rizzoli, 2006, € 17,50.
Un viaggio nella sinistra di lotta e di governo, clericale e comunista, perbene e amorale, moderata e attaccabrighe, gaudente e penitenziale attraverso le storie dei suoi protagonisti. Il premier che diffida del "volo delle polpette avvelenate sotterranee". Il ministro degli Interni con la patente D perchè sognava di fare il camionista. Il Capo dello Stato che "già trent'anni dopo" aveva riflettuto sugli errori commessi.
Dopo i feroci ed esilaranti reportages antropologici sulle tribù dei nuovi ricchi, del Nordest e degli accoliti del Cavaliere, Gian Antonio Stella usa la sua penna acuminata per raccontare l'altra metà dell'Italia, quella che (per un pelo) ha vinto le elezioni politiche del 2006.

Teatro

Per la stagione lirica autunnale **sabato 14 ottobre** alle 15.30 e **lunedì 16** alle 20.30 al Donizetti "Lucia di Lammermoor" di Gaetano Donizetti, regia di Francesco Esposito, direttore d'orchestra Antonino Fogliani. **Venerdì 27** alle 20.30 e **domenica 29** alle 15.30 "Anna Bolena" di Gaetano Donizetti, regia di Francesco Esposito e direzione d'orchestra di Francesco Maria Carminati.

Concerti d'autunno

Giovedì 5 ottobre alla Sala Greppi il duo violino – pianoforte Meyers – Aizawa (Stravinskji, Brahms, Piazzolla, Ravel); giovedì 12 il pianista Andrea Lucchesini (Clementi, Beethoven, Schubert); giovedì 19 la London Chamber Orchestra diretta da Rosemay Furniss (Mendelssohn, Grieg, Britten, Tippett, Elgar); giovedì 26 il quartetto d'archi Brodsky (Vitali, Beethoven, Prokofiev, Rossini).

Mostre

Fino al 28 ottobre alla Galleria Olim di via Pignolo 9/b, in mostra le opere su carta di Mauro Fornari.
Orario: da martedì a sabato 15.30 – 19.

Vedere l'invisibile

Un itinerario alle bellezze artistiche che parlano di spirito, nella nostra bergamasca.
Vedi manifesti alla porta della chiesa.

Centro Socio-Culturale Biblioteca di Borgo Palazzo

Via Borgo Palazzo, 25 - tel. 035-238046
Responsabile: sig.ra Cristiana Capelli

Servizi: consultazione e prestito libri
lettura quotidiani e periodici
saletta studio riservata.

Orario di apertura:
lunedì, mercoledì e giovedì 14.30 – 18.30;
martedì e venerdì 8.30 – 12.30.

Battesimi: Roveda Mattia e Aricò Alice

NATI IN CRISTO

Budau David di Gabriel e Antal Conta
Roveda Mattia di Mauro e Caserta Nicoletta
Aricò Alice di Daniele e Di Marco Valentina
Isayas Kidane Ruth di Isayas e Demeku Teglia
Angioletti Filippo di Franco e Coffetti Simona
Moncini Tommaso di Roberto e Moretti Laura

SPOSI IN CRISTO

Ronzoni Stefano e Crippa Sara
Riva Michele e Zucchi Maria

Battesimi: Angioletti Filippo e Mancini Tommaso

NELLA CASA DEL PADRE

Ravasio Bianca ved. Ceruti di anni 97
Carrara Vinicio di anni 85
Balestra Natale di anni 67
Delaini Anna ved. Di Pietro di anni 83
Basile Giovanni di anni 96
Moretti Otiglia ved. Stancampiano di anni 98
Capelli Sante di anni 79
Lorenzi Fulvia di anni 72
Caironi Maria Angela ved. Alberghetti di anni 102
Laffranchi Bortolo di anni 84
Pezzotta Renato di anni 75
Massacesi Tullia ved. Mosca di anni 92
Quadri Alessandra ved. Pirola di anni 82
Ferrari Mirella in Perasti di anni 73

PROGRAMMA DELLA CATECHESI DEGLI ADULTI ANNO 2006-07

Quest'anno è particolare per la nostra Chiesa di Bergamo. Infatti il Sinodo che si è aperto il 16 settembre è un'esperienza profonda dello stile evangelico di vita cristiana.

Uniti attorno al Vescovo, presbiteri e laici sono in cammino di ricerca del "nuovo" volto della Parrocchia, per un dono ancor più grande del Vangelo alla nostra società post moderna.

La Catechesi degli adulti quest'anno segue il libro degli Atti degli Apostoli, per farci vivere più da vicino lo stile di comunione e corresponsabilità, in una Chiesa ordinata, in cui lo Spirito Santo è la guida invisibile che riunisce i Pastori e i Fedeli, in una gioiosa e sofferta ricerca del servizio alla Parola.

Ecco il programma degli incontri:

10 ottobre 2006 PER UNO STILE SINODALE
24 ottobre UNA CHIESA IN SERVIZIO
7 novembre UNA CHIESA IN ATTESA
21 novembre IL CORAGGIO DI NUOVE VIE PER IL VANGELO
12 dicembre IL CORAGGIO DI ACCOGLIERSI
9 gennaio 2007 UNA CHIESA DI CHIAMATI
23 gennaio UNA CHIESA IN DISCERNIMENTO
6 febbraio TESTIMONI ALLA PROVA
20 febbraio UNA CHIESA DAVANTI ALLA DOMANDA RELIGIOSA
6 marzo AFFIDATI ALLA FORZA DELLA PAROLA
20 marzo UNA CHIESA BATTESIMALE
17 aprile CONFERMATI NELLO SPIRITO
2 maggio PANE, PAROLA E VITA
22 maggio CONCLUSIONI

Ogni incontro in Parrocchia sarà seguito da un altro nelle famiglie.
A tutti l'augurio di grande frutto spirituale.

DEFUNTI

Capelli Sante

Delaini Anna

Lanfranchi Bortolo

Pezzotta Renato

Corvo Rosetta. Molti se la ricordano per la sua vivacità e per l'accoglienza che ha riservato a tutti i visitatori della casa parrocchiale. Una donna semplice e cordiale, che ha servito con gioia e generosità il fratello don Pierino, Parroco dal 1975 al 1992, e poi dopo lunga malattia si è addormentata in Cristo, il 1° settembre nella casa di via Gleno. Un grazie a una preghiera riconoscente per lei. (sarà celebrata una messa per il trigesimo il 2 ottobre alle ore 10)

SANTE MESSE: orari

Parrocchia S.Anna

giorni feriali	ore 7-10-17
giorni festivi	ore 19 prefestiva
	ore 7- 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Madonna della Neve

feriali	ore 17.30 (escluso il sabato)
festivi	ore 10.30

Galgario

feriali	ore 18.30
prefestivi	ore 18.00
festivi	ore 9.30 - 11

S. Fermo

feriali	mercoledì ore 17
festivi	Sabato ore 18
	ore 8.30 -10.30

Cappuccini

feriali	ore 6.30 - 7.30 - 9 - 18.00
festivi	ore 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 18 - 21
prefestivi	ore 18.00

INDIRIZZI UTILI

parrocchia S.Anna Borgo Palazzo 49

Indirizzo posta elettronica: **parrs.anna@tin.it**

parroco	don Eliseo Pasinelli	035 247166
ufficio parrocchiale		035 248528
coadiutori	don Angelo Previtali	035 210984
oratorio	don Alessandro Beghini	035 242774
olimpia		035 223162
bar centro sociale		035 236278
Madonna della Neve		035 248663
Galgario	don Eugenio Battaglia	035 236401
S. Fermo	don Aldo e don Biagio	035 220487
scuola materna Sant'Anna		035 239083
frati cappuccini		035 244901
cimitero		035 399383
suore Rocchetta Canossiane		035 242972
Sas-Cinema Teatro del Borgo		035 320828
Cinema-Teatro del Borgo		035 270760
In ascolto		035 234908
Conto corrente postale		*000012977245*

DA NON DIMENTICARE

Battesimi: 5 marzo ore 16.00
23 aprile ore 17.00
7 maggio ore 16.00
(telefonare prima in parrocchia)

CRE: 19 giugno - 14 luglio

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a venerdì: ore 10.30 - 12; 16-18
di sabato: ore 10.30 - 12 **- tel. 035 248528**

SETTEMBRE 2006

10 Domenica **XXIII Domenica Tempo ordinario**
S. Messa alla Rocchetta ore 15,00
11 Lunedì Gruppo Missionario (20.45)
12 Martedì Consiglio Gestione Scuola Materna (18)
13 Mercoledì Gruppo Caritas (c/o uff.parrocchiali) 18
Consiglio d'Oratorio (21)
14 Giovedì Triduo alle Suore della Rocchetta ore 17
15 Venerdì Triduo alle Suore della Rocchetta ore 16
Assemblea Diocesana
16 Sabato Triduo alle Suore della Rocchetta ore 17
Apertura Ufficiale del Sinodo
con la S. Messa ore 18 in Seminario
17 Domenica **XXIV Domenica Tempo Ordinario**
Conclusione Triduo alla Rocchetta ore 10,00
Strabergamo
18 Lunedì Incontro con le volontarie
"Ragazzi in Gioco" ore 15
Incontro con le Catechiste ore 17.30
20 Mercoledì Riunione C.P.A.E. ore 18
21 Giovedì Incontro volontarie
Segreteria dell'Oratorio 15.30
Assemblea alla Scuola Materna ore 21.00
23 Sabato Giornata dei gruppi parrocchiali
a S. Paolo d'Argon 9-17
Servizio ristorante ore 19.00
Al Teatro del Borgo - Rappresentazione
Teatrale "I fili incantati" ore 20.45
24 Domenica **XXV Domenica Tempo Ordinario**
Giornata dei Gruppi caritativi S.Messa ore 10
26 Martedì Riconciliazione adolescenti
(3ª med. e 1ª-2ª sup.) ore 18.00
Assemblea Parrocchiale
in aula magna ore 20.45
27 Mercoledì Riconciliazione ragazzi di 1ª media ore 16.00
Riconciliazione ragazzi di 2ª media ore 16.30
28 Giovedì Giornata Eucaristica
Adorazione dalle 10.30 alle 19.00
Adorazione e merenda per medie ore 15.45
Adorazione e merenda
per 3ª-4ª-5ª elementare ore 16.15
Adorazione e serata insieme
per adolescenti ore 18.30
Riconciliazione per gli adulti ore 20.45
29 Venerdì Riconciliazione ragazzi 5ª elementare
ore 16.30
Riconciliazione ragazzi 4ª elementare
ore 17.00
30 Sabato Preghiera Mariana in parrocchia
con Padre Joso ore 15
Ristorazione in Oratorio ore 19.00
Musica per tutti
1 Domenica **XXVI Domenica Tempo Ordinario**
Giornata della catechesi
Mandato ai catechisti ore 10
Pranzo per tutti su prenotazione ore 12.30
Giochi - merenda per
elementari e medie ore 15
Cartone animato per tutti i ragazzi ore 17.30
Battesimi ore 16

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*